

# Amici della Musica di Padova

63a stagione concertistica  
2019|2020

**Martedì 21 gennaio 2020**

ore 20:15

**ciclo B**

Auditorium C. Pollini, Padova

**RAFFAELE PE** *controtenore*  
**LA LIRA DI ORFEO** *ensemble barocco*  
**LUCA GIARDINI** *maestro di concerto*

*Giulio Cesare. Eroe barocco*

*nell'ambito della rete*



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



COMUNE DI PADOVA  
Assessorato alla Cultura

La presente stagione è realizzata con il concorso del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**,  
il patrocinio del **Comune di Padova** e il contributo del **Comune di Padova - Assessorato alla Cultura**



*Restorante - Pizzeria*  
*Piazza Cavour, 15 - Padova*  
*Tel. (049) 8759483*

enoteca



santalucia

Piazza Cavour  
angolo via Calvi, Padova  
Tel. (049) 8759483

**Per la tua cena dopo concerto con gli amici**

**Amici della Musica di Padova**

**PROGRAMMA**

**GIULIO CESARE. Eroe barocco**

da un'idea di Raffaele Pe con Valentina Anzani

**Geminiano Giacomelli**

(1692 - 1740)

Sinfonia da *Cesare in Egitto*

“Il cor che sdegnato” da *Cesare in Egitto*

**Carlo Francesco Pollarolo**

(c1653 - 1723)

“Sdegnoso turbine” da *Giulio Cesare in Egitto*

**Georg Friedrich Händel**

(1685 - 1759)

Sinfonia da *Giulio Cesare in Egitto*

“Va tacito e nascosto” da *Giulio Cesare in Egitto*

\* \* \* \* \*

**Niccolò Piccinni**

(1728 - 1800)

“Spargi omai di dolce oblio” da *Cesare in Egitto*

**Georg Friedrich Händel**

“Al lampo dell'armi” da *Giulio Cesare in Egitto*

**Francesco Bianchi**

(1752 - 1810)

Sinfonia da *La morte di Cesare*

“Saprò d'ogn'alma audace” da *La morte di Cesare*

## **RAFFAELE PE**

Raffaele Pe è oggi tra i controtenori più apprezzati della nuova generazione. La sua voce abbraccia un vasto repertorio che spazia dal Recitar Cantando, all'opera settecentesca, fino alla musica contemporanea. Nato a Lodi, ha iniziato i suoi studi in canto e organo a sei anni come corista della Cappella Musicale del Duomo di Lodi, ha poi continuato il suo training a Londra e a Bologna con Fernando Opa Cordeiro. Ha recentemente debuttato a Vienna nell'Orlando di Händel al Theater an der Wien (Guth, Antonini), a Venezia al Teatro La Fenice nell'Orlando Furioso di Vivaldi (Ceresa, Fasolis), all'Opera di Firenze nella Didone abbandonata di Vinci (Colonna, Ipata) e al Glyndebourne Opera Festival come protagonista dell'Ipermestra di Cavalli (Vick, Christie).

Tra le produzioni di rilievo al suo attivo anche Orfeo nell'Orfeo di Porpora al debutto al Festival della Valle d'Itria (Gasparon, Petrou), Nerone nell'Agrippina di Händel al The Grange Opera Festival UK (Sutcliffe, Howarth con Academy of Ancient Music), il Rinaldo di Händel (Spirei, Dantone con Accademia Bizantina) e Oberon in A Midsummer Night's Dream di Britten al Teatro Ponchielli di Cremona (De Capitani Bruni, Cilluffo). Pure della scorsa stagione il debutto al Amsterdam Concertgebouw nella Passio di Gaetano Veneziano diretta da Antonio Florio e alla Berlin Philharmonie per il lancio del suo primo disco solista The Medici Castrato (Glossa 2015).

Negli Stati Uniti è stato protagonista della prima in tempi moderni della Veremonda di Cavalli allo Spoleto Festival US (Vizioli, Carpené).

Raffaele collabora con alcuni dei maggiori direttori della scena internazionale, tra gli altri, Jordi Savall, William Christie, Sir John Eliot Gardiner, Nicholas McGegan, Jean-Christophe Spinosi, Giovanni Antonini, Ottavio Dantone, Diego Fasolis, Alessandro De Marchi, Antonio Florio.

Tra i prossimi impegni Raffaele sarà Arsace nella Partenope di Händel al Teatro Real di Madrid, Tamerlano nell'omonima opera di Händel (Howarth, Alden),

## **Amici della Musica di Padova**

Nerone nella Poppea di Monteverdi al Teatro Colon di Buenos Aires (Spinosi), Arbace nell'Arbace di Händel al Halle Händel Festival, sosterrà il ruolo di protagonista Acrimante nell'Empio Punito di Alessandro Melani al Teatro Verdi di Pisa (Vizioli, Ipata). Presenterà all'Opera de Lausanne il recital dedicato a Vivaldi Vivaldian Heroes con I Barocchisti di Diego Fasolis.

Da Gennaio 2019 il suo nuovo disco solista dedicato all'opera italiana intitolato GIULIO CESARE. A Baroque Hero con l'accompagnamento dall'ensemble barocco da lui fondato La Lira di Orfeo, è nella top 20 dei migliori classici dischi dell'anno per numerose riviste europee. Il CD ha ricevuto il Premio della Critica Discografica "Franco Abbiati" 2019. A partire da gennaio 2020 si svolgerà la tournée europea di presentazione del CD (Lodi, Milano - Società del Quartetto, Padova, Roma - Teatro Argentina, Malta, Londra - Wigmore Hall, Halle - Händel Festival).

### **LA LIRA DI ORFEO**

Fondato nel 2014 da Raffaele Pe, l'ensemble aspira a realizzare un "rendering" – con le parole di Luciano Berio – dell'essenza originale del repertorio antico, accordando tecniche passate con una sensibilità contemporanea. A seguito del brillante debutto per Deutschland Radio Kultur alla Philharmonie di Berlino e delle presenze al Halle Hadnelfestspiele e alla Wigmore Hall di Londra, nonché in Italia al Bologna Festival, al Festival MITO SettembreMusica e al Festival Rheinvokal di Francoforte, il gruppo si propone come giovane voce italiana per l'interpretazione della musica vocale tra Sei e Settecento. Dal 2015 l'ensemble ha dato vita a una residenza artistica permanente a Lodi con sostegno di Fondazione Maria Cosway. Nel 2020 il tour europeo del disco Giulio Cesare. A Baroque Hero, i concerti del programma Alessandro Scarlatti. Concerti Sacri edito in esclusiva per Amadeus, e un nuovo progetto operistico dedicato a Claudio Monteverdi e al Seicento italiano al Teatro Farnese di Parma.

## **LUCA GIARDINI**

Luca Giardini compie gli studi di violino moderno a Milano e a Lugano con Carlo Chiarappa per poi intraprendere un percorso di approfondimento sulla prassi esecutiva storica del repertorio violinistico dei secoli XVII – XIX studiando con specialisti quali: Catherine Mackintosh, Monica Huggett, Nicolette Moonen, Peter Hanson e Anton Steck. Ha preso parte alla realizzazione di più di settanta CDs per le più importanti case discografiche. Ha partecipato ad importanti riscoperte discografiche del repertorio Sei-Settecentesco ricevendo pieni consensi dalla critica quali: Grammy Award, Diapason d' Or, Choc de la Musique, 10 Repertoire, Premio Fondazione Cini – Venezia, Premio Abbiati. Dall'anno accademico 2008/2009 è docente di Violino Barocco presso il Conservatorio “Bruno Maderna” di Cesena e anche presso il Conservatorio “Arrigo Boito” di Parma. Suona un violino Don Nicola Amati ed alcuni archi storici - copie ed originali - tra i quali un Nicolas Léonard Tourt e un Edward Dodd.

*Il concerto è un progetto della rete AMÛR: un accordo fra 9 società ed enti musicali, con prevalente attività cameristica, per creare occasioni di ideazione, coproduzione e circolazione di progetti artistici.*

## **La Lira di Orfeo**

Luca Giardini, maestro di concerto

Gian Andrea Guerra, Sara Meloni, Laura Comuzzi - violini I

Claudia Combs\*, Giorgio Tosi, Diego Castelli - violini II

Valentina Soncini - viola

Alessandro Palmeri - violoncello

Alberto Lo Gatto - contrabbasso

Giovanni Battista Graziadio - fagotto

Rei Ishizaka\*, Priska Comploi - oboi

Egon Lardschneider\*, Michael Pescolderung - corni

Chiara Granata - arpa

Davide Pozzi - clavicembalo

\* prime parti

## **IL PUNTO DI VISTA DELL'INTERPRETE**

Un lavoro discografico, per un musicista classico, si occupa sempre dell'antico. Sia perché il mezzo di comunicazione prescelto sembra vivere un momento di fascinosa obsolescenza (rovina), sia perché lo spartito, arcaico o attuale che sia, si fonda sempre sulla scrittura; è un medium durevole, per quanto scomodo e di difficile interpretazione, che vuole consegnare tutto questo al tempo lungo della storia, alla memoria. Monumenti, più che cd, a perenne ricordo di un autore, di una melodia, di uno stile... Cosa significa dunque per un cantante presentare oggi un recital su disco? Significa sapere di essere fuori moda e che il suo racconto sarà suscettibile di ascolti frammentari e occasionali, ricomposizioni virtuali, fraintendimenti: una ricerca di stile, appunto, che si modella più per errori che per certezze, ma con la

## **Amici della Musica di Padova**

consapevolezza che l'ascolto incluso nell'avara durata di 70 minuti sarà accolto in tutti i suoi aspetti soltanto a distanza di tempo, lontano dal suo concepimento e dalla sua realizzazione. Si tratta di scegliere di quale antichità ci si vuole occupare e, come un archeologo, mostrare all'ascoltatore quali dettagli del racconto sono degni di rientrare a far parte dei propri memorabilia. Ma soprattutto significa immaginare e trasformare un mito, trovare in esso un racconto anacronistico, eppure sempre valido in tutte le età del mondo per l'inefficace umanità in esso racchiusa, più che per la sua divina idealità. Credo che la figura di Giulio Cesare, come descritta dalla letteratura e dai libretti italiani del Settecento, si presti perfettamente allo scopo: guerriero nello spirito, ma tenero e talvolta labile nel cuore d'amante. Sono stati i dettagli a guidarci nella scelta dei brani qui raccolti, seguendo la strada tracciata dall'istinto, piuttosto che dal tempo storico. Abbiamo tentato di delineare il nuovo carattere della vocalità controtenorile, che in questa registrazione abbraccia tessiture soprani e contraltili sulla base delle esigenze drammaturgiche del ruolo. Prendiamo qui distanza da chi crede che una forma vocale consueta e classica sia stata definitivamente raggiunta da alcuni interpreti pionieri della scorsa generazione, e vogliamo piuttosto guardare ai futuri possibili di questo registro vocale, oggi più che mai richiesto nella compagine operistica e concertistica internazionale.

Ci auguriamo che le ricerche tecniche e musicali che personalmente mi hanno appassionato negli ultimi anni raggiungano l'ascoltatore come un suono inedito, tanto quanto buona parte delle musiche qui eseguite, un bel canto antichissimo e allo stesso tempo nuovo, perché inaudito, d'invenzione. Trovano casa in questo racconto sonoro l'affascinante storia del cardinale Pietro Ottoboni e del suo teatrino romano con le musiche di Pollarolo oggi custodite a Washington, le vicende di alterna gloria del piacentino Giacomelli e quelle del cremonese Bianchi (entrambi



## **Amici della Musica di Padova**

miei conterranei), il sogno barocco e luminosissimo della Napoli di Piccinni, autore dalle radici monteverdiane e proiettato verso esiti a dir poco ultra-mozartiani, e naturalmente l'eterno Händel, un ineludibile banco di prova. Vengono pure scomodati leggendari interpreti del passato come Senesino, Carestini, Durastanti, Appiani, Salimbeni, Aprile, Pacchiarotti, studiati fino alla più sagace variazione dei loro abbellimenti (includo alcune delle loro cadenze, trascritte da zelanti ascoltatori d'epoca), per strizzare l'occhio al loro più grande estimatore, Rossini. Insomma, nulla si è trascurato in questo lavoro che vede la luce dopo tre anni straordinari di ricerca, resa possibile grazie anche alla vicinanza di eccellenti compagni di viaggio. Primo fra tutti ricordo Fernando Cordeiro Opa, per l'ambito vocale, Valentina Anzani per quello filologico e tutti i bravissimi musicisti de La Lira di Orfeo concertati dallo scrupoloso Luca Giardini, qui al loro debutto discografico. A loro il mio riconoscimento più sincero e appassionato. Virtute ac Genio.

**Raffaele Pe**

*[Note prese dal CD Glossa "Giulio Cesare A Baroque Hero"]*

### **I brani in programma**

Geminiano Giacomelli (1692-1740) Il cor che sdegnato  
(da *Cesare in Egitto*, Napoli, 1736, I.2; libretto di Giacomo Francesco Bussani e Carlo Goldoni)

ruolo: Giulio Cesare (cantato a Napoli da Giovanni Carestini, noto come Cusanino)  
Edizione a cura di Valentina Anzani

## **Amici della Musica di Padova**

Carlo Francesco Pollarolo (c1653-1723) Sdegnoso turbine  
(da *Giulio Cesare in Egitto*, Roma, 1713, I.2; libretto di Antonio Ottoboni)  
ruolo: Giulio Cesare  
Edizione a cura di Valentina Anzani

Georg Friedrich Händel (1685-1759) Va tacito e nascosto  
(da *Giulio Cesare in Egitto*, Londra, 1724, I.9; libretto di Nicola Francesco Haym)  
ruolo: Giulio Cesare (cantato a Londra da Francesco Bernardi, noto come Senesino)

Niccolò Piccinni (1728-1800) Spargi omai di dolce oblio  
(da *Cesare in Egitto*, Milano, 1770, II.3; libretto da Giacomo Francesco Bussani)  
ruolo: Giulio Cesare (cantato a Milano da Giuseppe Aprile, noto come Sciroletto)  
Edizione a cura di Valentina Anzani

Georg Friedrich Händel Al lampo dell'armi  
(da *Giulio Cesare in Egitto*, Londra, 1724, II.7; libretto di Nicola Francesco Haym)  
ruolo: Giulio Cesare (cantato a Londra da Francesco Bernardi, noto come Senesino)

Francesco Bianchi (1752-1810) Saprò d'ogn'alma audace  
(da *La morte di Cesare*, Venezia, 1788, I.7; libretto di Gaetano Sertor)  
ruolo: Giulio Cesare (cantato a Venezia da Gasparo Pacchiarotti)  
Edizione a cura di Valentina Anzani

## **TESTI**

### **Il cor che sdegnato**

(Geminiano Giacomelli, *Cesare in Egitto*)

Il cor che, sdegnato,  
nel petto mi freme,  
perigli non teme,  
spavento non ha.  
Si vada al cimento:  
ché sdegno e valore  
al braccio ed al core  
la forza mi dà.

### **Sdegnoso turbine**

(Carlo Francesco Pollarolo, *Giulio Cesare in Egitto*)

Sdegnoso turbine  
già scocca il fulmine  
per atterrarti.  
Parti! ah, parti!  
Ma d'amor benigna stella  
sgombra l'orrida procella,  
scioglie il nembo e vuol salvarti.

**Va tacito e nascosto**

(Georg Friedrich Händel, *Giulio Cesare in Egitto*)

Va tacito e nascosto,  
quand'avidò è di preda,  
l'astuto cacciator.  
E chi è a mal far disposto,  
non brama che si veda  
l'inganno del suo cor.

**Spargi omai di dolce oblio**

(Niccolò Piccinni, *Cesare in Egitto*)

Spargi omai  
di dolce oblio,  
sonno amico,  
i pensier miei,  
tu che sei  
calma e pace  
d'ogni cor.

**Al lampo dell'armi**

(Georg Friedrich Händel, *Giulio Cesare in Egitto*)

Al lampo dell'armi  
quest'alma guerriera  
vendetta farà.  
Non fia che disarmi  
la destra guerriera  
chi forza le dà.

**Saprò d'ogn'alma audace**

(Francesco Bianchi, *La morte di Cesare*)

Saprò d'ogn'alma audace

domar l'orgoglio altero:

il dilatar l'Impero

serbato è al mio valor.

Ma lungi, in sì bel giorno,

ogni pensier molesto:

a respirare in questo

m'invita un dolce amor.

Felice appien son io

vicinoa te, ben mio,

a te ch'adoro, e sei

luce degli occhi miei,

vita di questo cor.



# UN GRANDE GRUPPO DIRETTO DA UNA GRANDE ESPERIENZA

Da oltre un secolo,  
le migliori soluzioni di  
brokeraggio assicurativo  
e risk management

Il Gruppo Willis è un leader mondiale nella gestione dei rischi e nel brokeraggio assicurativo con prodotti e servizi dedicati a grandi gruppi, enti pubblici ed istituzioni in tutto il mondo.

Presente da oltre un secolo in Italia, Willis oggi opera in 8 città con oltre 350 specialisti in ogni settore che lavorano a pieno ritmo per voi.

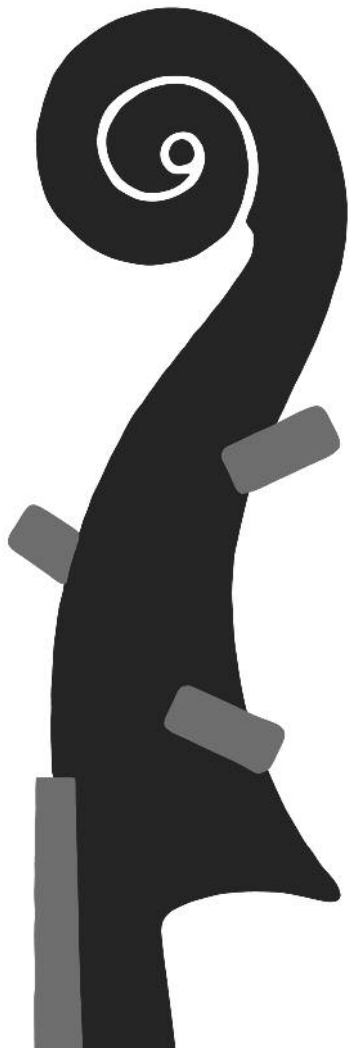
Willis

## **DISCOGRAFIA**

"Giulio Cesare. A Baroque Hero" R. Pe, La Lira d'Orfeo      Glossa

### **G.F. HÄNDEL**

|   |           |
|---|-----------|
| J. Larmore, Concerto Köln, R. Jacobs                | HM        |
| M. Mijanovic, Les Musiciens du Louvre, M. Minkowski | Archiv    |
| S. Connolly, The Age of Enlightenment, W. Christie  | Opus Arte |
| A. Scholl, Il Giardino Armonico, G. Antonini        | Decca     |
| M-N. Lemieux, Il complesso barocco, A. Curtis       | Naïve     |
| N. Dessay, Le Concerts d'Astrée, E. Haïm            | Virgin    |



## PROSSIMI CONCERTI

63<sup>a</sup> Stagione concertistica **2019|2020**

**Mercoledì 29 Gennaio 2020** ciclo A

Auditorium C. Pollini, Padova ore 20.15

**RICHARD GOODE** pianoforte

Musiche di

**Mozart, Janàček, Chopin, Debussy**

*Un Pianoforte per Padova*

## DOMENICA IN MUSICA 2020

**Domenica 26 gennaio 2020**

Sala dei Giganti, Liviano ore 11.00

**DILETTA SERENO** arpa

*Premio Nazionale delle Arti, 2018*

Musiche di **Tournier, Rota, Hindemith, Britten,  
Salzedo**